



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

La European Economic Association (EEA) ha annunciato che Marco Pagnozzi, professore presso il DiSES - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università Federico II, è il vincitore dell'edizione 2025 del "Role Models in Economics Award", la terza edizione del premio con cui l'EEA celebra i colleghi che sono al tempo stesso autentici studiosi e straordinari contributori al bene pubblico nella professione economica. Oltre cinquanta tra ex studenti e giovani colleghi hanno sostenuto la candidatura di Pagnozzi, aderendo all'iniziativa promossa da **Antonio Rosato** (professore al DiSES e alla University of Queensland), che racconta: "Non è un'esagerazione dire che Marco mi abbia cambiato la vita. È stato il suo corso di "Scienza delle Finanze" al terzo anno che mi ha fatto appassionare alla teoria delle aste e dei contratti. Ha avuto un ruolo cruciale nell'indirizzarmi verso un dottorato negli USA ed è stato spesso di supporto nei momenti più stressanti di quel periodo. Gli sono immensamente grato."

Nella [motivazione del premio](#) viene messo in particolare risalto il lavoro svolto da Marco Pagnozzi alla guida, per oltre un decennio, della Laurea Magistrale in Economics and Finance (LMEF) e del Master in Economics and Finance (MEF), programma originariamente creato da Tullio Jappelli, Riccardo Martina e Marco Pagano e oggi diretto da Saverio Simonelli. Da direttore di LMEF, Pagnozzi ha avuto un ruolo chiave nell'attrarre un numero crescente di studenti, anche provenienti da paesi a basso e medio reddito. Sotto la sua guida il programma è cresciuto, collocando con successo i laureati in prestigiosi dottorati, istituzioni pubbliche e nel settore privato.

"Il percorso della laurea magistrale", dice **Nicola Alfano**, laureato LMEF nel 2018 e attualmente credit risk manager in ING, "ha rappresentato la base essenziale per iniziare la mia carriera lavorativa, fornendomi gli strumenti teorici e analitici necessari per affrontare la complessità del settore bancario. Gli studi in econometria e finanza hanno rafforzato la mia capacità di leggere i fenomeni economici, costruire modelli quantitativi e interpretare scenari di rischio. Oggi torno al DiSES da recruiter, cercando tra le professionalità che questo dipartimento continua a produrre delle persone che possano lavorare con me; l'esperienza di studio che ci accomuna rende più semplice per me e altri recruiters della nostra comunità giudicare i curricula."

Tra gli ex studenti che hanno intrapreso la carriera accademica, **Alessandro Bonatti**, ora professore di Applied Economics a MIT Sloan, osserva: «MEF/LMEF ha offerto a generazioni di studenti, e certamente a me, una preview realistica dei migliori PhD: ritmo serrato; contenuti rigorosi; passaggio dai manuali ai paper; prime esperienze di scrittura; lavoro di squadra tra pari e come coautori; confronto diretto con i docenti sui loro progetti; gestione di più compiti con scadenze ravvicinate. La struttura del programma ha anticipato il mestiere del ricercatore: definire domande, leggere criticamente, scrivere e presentare, chiedere e incorporare feedback, iterare rapidamente.» Fa eco **Francesco Celentano**, Assistant Professor presso l'Università di Losanna e Swiss Finance Institute: "LMEF è stata l'opportunità di crescita più trasformativa della mia vita. Nel suo percorso biennale mi ha fatto crescere, espandere la mia conoscenza, e mi ha aperto strade che non pensavo fossero percorribili". **Annalisa Scognamiglio**, tornata a insegnare a LMEF dopo il PhD a MIT, aggiunge: "L'elemento distintivo del nostro master è la disponibilità e l'attenzione che i docenti dedicano agli studenti, un valore di cui ho personalmente beneficiato quando ho conseguito il MEF nel 2009 e che oggi mi impegno a restituire ai nostri studenti."



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Non sono solo gli ex studenti, però, a riconoscere in Marco Pagnozzi – e più in generale in LMEF – un punto di riferimento, ma anche colleghi e giovani ricercatori. Dice **Elia Sartori**, ricercatore al DiSES: «Per il suo calibro scientifico, Marco era la ragione per cui da dottorando a Princeton conoscevo il DiSES della Federico II; egli è il motivo per cui ho deciso di venirci e di restarci. Lavorare con Marco è un privilegio, sia nella ricerca che nella supervisione degli studenti; in particolare l’iniziativa Junior Fellows è un’avventura piena di soddisfazioni». Proprio a questa iniziativa, fondata nel 2022, è dedicata l’ultima menzione nella motivazione del premio. Il programma integra la formazione MEF/LMEF con corsi aggiuntivi, mentoring e partecipazione ad attività accademiche per gli studenti motivati a proseguire nella carriera di ricerca, rendendo i loro curricula competitivi per l’ammissione ai dottorati internazionali. In pochi anni ha già sostenuto [placement nei migliori PhD internazionali](#), mantenendo e rafforzando la tradizione di MEF/LMEF in un contesto sempre più competitivo.

Marco Pagnozzi incarna al meglio il legame virtuoso tra il sistema universitario pubblico italiano e i suoi migliori talenti. Da studente ha ricevuto molto dall’Università di Federico II. Dice **Riccardo Martina**, advisor della sua tesi: “Marco è stato il primo studente che ho incoraggiato a proseguire gli studi di economia presso una prestigiosa università inglese. Ero sicuro che la comunità accademica e le successive generazioni di studenti avrebbero potuto beneficiare dei suoi lavori scientifici, della sua generosità e del suo impegno. Ed è stato proprio così.” Dopo il dottorato a Oxford è tornato a Napoli, diventando uno dei protagonisti della crescita del DiSES. Lasciata la direzione di LMEF, continua a essere una presenza centrale nel corso di laurea, dove tiene l’ormai storico corso di teoria dei giochi e segue numerosi studenti. Dal 2024 dirige il dottorato in Economics del DiSES, un programma relativamente giovane ma con ampie prospettive di crescita. Dice proprio **Marco Pagnozzi** “Sono onorato di aver ricevuto questo premio, e commosso dalle parole di ex studenti e colleghi. Continuerò a lavorare con i miei colleghi affinché LMEF e il Dottorato del DiSES restino programmi di eccellenza, in grado di offrire ai nostri studenti l’opportunità di intraprendere carriere accademiche e professionali di altissimo profilo.”